

DOMANI AL DUCALE VIA ALLA SECONDA FASE. I NODI DA SCIogliere

Rebus declassamento e flussi di traffico

La Sindaco: «Non contano solo i dati ma anche il futuro che la città vuole darsi»

Il incontro "caldo" quello che domani al Ducale aprirà la seconda fase del dibattito pubblico sulla gronda. Dalle 9.30 alle 13, infatti, si discuterà di "Gronda e scenari di traffico e della mobilità", con tecnici delle istituzioni e indipendenti. Quello degli scenari di mobilità e, soprattutto, delle proiezioni sull'andamento futuro dei flussi di traffico, è, infatti, uno degli elementi più controversi, visto che i dati forniti da Autostrade hanno suscitato dubbi e perplessità anche nella commissione guidata da Luigi Bobbio, oltre che in tecnici esterni.

«L'obiezione di fondo che è stata mossa è: "Ma se si faranno le altre opere previste per viabilità e trasporto ferroviario, la gronda servirà ancora?" - spiega Bobbio. Noi cercheremo di sgombrare il campo da tutti i falsi argomenti sulla gronda, e sulla questione dei flussi di traffico costituiamo un gruppo di lavoro che, dopo l'incontro di sabato (domani-ndr) continui ad approfondire il tema». Ma su questo interviene la sindaco Marta Vincenzi per confermare, implicitamente, che l'opzione zero non è contemplata. «Nel caso in cui la quantità di

argomenti falsi facesse propendere per una falsità a favore della gronda - afferma - la commissione terrà conto di tutti questi argomenti ma poi la politica dovrà decidere di quali tenere conto e perché, e assumersi le sue responsabilità, che potranno essere più o meno popolari. C'è un problema di analisi dei dati ma anche del futuro che immaginiamo per questa città, in quali tempi, con quali interventi e con quali costi. Io ho un obiettivo di 10 milioni di teu per il porto di Genova». Altri nodi che il dibattito pubblico dovrà affrontare sono quelli del declassamento delle tratte urbane dell'autostrada e dei costi della gronda. «Autostrade finora si è detta contraria al declassamento ma l'argomento sarà posto» afferma Bobbio. Anche se sembra difficile delineare scenari di mobilità senza sapere se ci saranno due autostrade o una. «E' una questione che affronteremo, si può ragionare su tante possibilità» assicura Vincenzi. E per ora si continua a non sapere quanto costerà la gronda né come sarà finanziata. «La questione sarà ripresa» assicura Bobbio.

[a.c.]

